

# Il carcere, la speranza

## Detenuti chef e artigiani con i mercatini di Pasqua «Il riscatto? È nel lavoro»

### LA KERMESSA

Leandro Del Gaudio

Non hanno dubbi i vertici del distretto di Corte di Appello di Napoli, ma anche i docenti e i volontari, gli artisti e gli imprenditori, gli avvocati e le forze dell'ordine giunte all'interno del Palazzo di Giustizia di Napoli. Non hanno dubbi su un concetto: non bastano condanne e sequestri, blitz e carcere, per essere in linea con il dettato della Costituzione. Già, perché, al di là del lavoro giudiziario, c'è un'attività che si svolge gomito a gomito con i detenuti, con donne e uomini che si cimentano in attività lavorative. È questo il senso dell'iniziativa presentata ieri nel Nuovo palazzo di giustizia di Napoli, parliamo dei mercatini di Pasqua. Vere e proprie bancarelle, botteghe artigianali in cui sono stati venduti i prodotti di giornate di lavoro: ci sono i prodotti gastronomici, ma anche l'artigianato legato ai vivai, con vere e proprie decorazioni floreali buone ad addobbare le nostre abitazioni anche nelle feste pasquali.

### IL PROGETTO

Un mondo operoso che chiede di esistere, che rivendica centralità, che reclama una seconda chance. Lo spiega a Il Mattino il presidente di Corte di Appello Maria Rosaria Covelli, che insiste sull'importanza di garantire un circuito virtuoso per chi ha voglia di mettersi alle spalle un passato di errori: «La sanzione è doverosa ma non basta. Noi crediamo fortemente sulla possibilità di rendere effettivo l'articolo 27 della Costituzione, garantendo una possibilità di riabilitazione per chi entra in carcere. Bisogna aiutare chi ha voglia di cambiare a cimentarsi nel lavoro formativo, nelle attività operose che danno forma alla dignità di chi ha intenzione di riscattarsi. Dopo i mercatini di Natale, oggi le botteghe con i prodotti di Pasqua, che sono anche un tentativo di

►In Tribunale i prodotti fatti in cella ►Corte di Appello, la presidente Covelli «Così aderiamo al dettato costituzionale»



L'INIZIATIVA I mercatini di Pasqua promossi dalla presidente della Corte d'Appello Covelli NEAPHOTO

creare un ponte con il mondo produttivo esterno alle carceri». Stessa determinazione da parte del procuratore generale Aldo Policastro: «Con iniziative come questa il Palazzo diventa anche il luogo da cui può iniziare un percorso di ritorno alla società, è il modo con cui la nostra Costituzione, con l'articolo 27, guarda alla detenzione e alle sue finalità». Ma nel giro di pochi minuti, piazza Cenni si trasforma in un crocevia di speranze e progetti concreti. Accanto ai vertici del distretto di Corte di Appello, ci sono il presidente dell'Ordine degli avvocati Francesco Foreste, il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria della Campania Carlo Berdini, il direttore dell'Istituto di Carinola Stefano Martone, la presidente del Tribunale di Sorveglianza Patrizia Mirra, il presidente della Fondazione Polis don Tonino Palmese, l'artista di fama internazionale Lello Esposito, il garante dei detenuti Samuele Ciambriello. Volti diversi dello stesso pianeta, quello delle carceri, ma anche detenuti che coltivano il sogno di poter condurre una vita dignitosa al riparo del crimine. Ma proviamo ad affacciarsi al cospetto delle bot-

teghe del food e dell'artigianato che sono state allestite in piazza Coperta: «Me ne mancano tre, mi sto organizzando».

### LA TESTIMONIANZA

In che senso? Sono diventato bravo a fare le coreografie dei fiori, vorrei tanto specializzarmi in questo settore, vorrei tanto che qualcuno si accorgesse della mia - anzi: della nostra - voglia di imparare, di crescere, di migliorare». A parlare così è un ragazzo che ha da poco compiuto trenta anni, ha il viso incorniciato da una barba, lo sguardo deciso. Non facciamo il suo nome, ma raccontiamo la sua storia: «Sto scontando una condanna definitiva per fatti legati allo spaccio di droga. Quando sono entrato in cella, conoscevo solo una cosa: le regole della sopraffazione e del guadagno facile. Una volta in cella sono rimasto per giorni, forse mesi, inerte. Non reagivo, fino a quando ho avuto la possibilità di cimentarmi in qualcosa di mio, fino a quando ho provato a completarmi nell'attività lavorativa, una sfera che non avevo mai incrociato nella mia vita». Dunque? «Ho fatto di tutto, veramente di tutto. Dalla cucina alla sartoria, poi le coreografie dei fiori. Amo tutto ciò che è lavoro e mi chiedo cosa sarebbe accaduto nella mia vita, se avessi avuto la possibilità di intraprendere una vita onesta, operosa». Stesso discorso da parte di altri detenuti chef o detenuti artigiani. Sono loro i protagonisti della giornata dei mercatini di Pasqua, sono loro che amano illustrare merci e prodotti che segnano una piccola grande tappa di avvicinamento ad una vita normale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FIDUCIA DEL PREFETTO  
«DARE UN'ALTRA CHANCE  
A CHI HA FATTO ERRORI»  
IL PG POLICASTRO  
«COSÌ INIZIA IL PERCORSO  
DI RITORNO ALLA SOCIETÀ»**

## A Napoli salvata la vista a una bimba con grave patologia, il console del Lussemburgo: «Grato ai medici»

### LA SOLIDARIETÀ

Melina Chiapparino

A Napoli è cominciata la nuova vita della piccola Alessandra, nome di fantasia per la bimba di due anni proveniente dal Lussemburgo, affetta da una rarissima malattia degli occhi. Il mondo era diventato buio e impenetrabile per la piccina che non riusciva più ad aprire le palpebre senza provare dolore.

Una forma insolita e particolarmente dolorosa di congiuntivite aveva strappato il sorriso ad Alessandra che ora può tornare a sorridere e soprattutto aprire gli occhi grazie alle cure delle equipe specializzate dell'Azienda Ospedaliera Pediatrica Santobono - Pausilipon di Napoli. Gli straordinari risultati del presidio che ha guarito la bambina lussemburghese dalla sua rarissima patologia oculare, sono arrivati dopo numerosi tentativi della famiglia in altri paesi e registrano l'eccellenza partenopea dell'ospedale pediatrico napoletano. Un'eccellenza riconosciuta dalla visita consolare che ieri ha coinvolto il mondo diplomatico con una testimonianza importante di vicinanza alle istituzioni sanitarie.

### LA VISITA

La visita ufficiale dei diplomatici che hanno incontrato le equipe mediche e la piccola bambina lussemburghese ha coinvolto il console onorario del Granducato di Lussemburgo a Napoli, il notaio Giancarlo Iaccarino, accompagnato dalla moglie, Fabiana Capuano, console generale del Perù, e anche l'avvocato Genaro Famiglietti, console generale di Bulgaria e segretario generale del Corpo Diplomatico Consolare di Napoli e Campania. La presenza dei diplomatici è stata una dimostrazione dei profondi legami di amicizia e collaborazione tra il Lussemburgo e la città di Napoli ma, soprattutto, è stato il riconoscimento del valore dell'assistenza sanitaria del Santobono - Pausilipon. Il console Iaccarino, infatti, ha sottolineato che «il successo ottenuto dimostra come il Santobono possa offrire soluzioni all'avanguardia anche per patologie rare e

complesse, confermando il ruolo centrale dei medici napoletani e della struttura stessa nel panorama europeo della pediatria specialistica». La visita dei consoli che hanno incontrato personalmente tutti i medici e i sanitari coinvolti nel percorso di cura della piccola, si è conclusa con un incontro con la famiglia alla quale è stato consegnato un piccolo dono simbolico a nome del Granducato di Lussemburgo.

### LA BIMBA

Alessandra ora può aprire gli occhi senza soffrire a causa di una rarissima congiuntivite lineare che ispessisce le membrane congiuntivali dandogli un aspetto legnoso fino a coinvolgere tutta la zona oculare e, infine, compromettere la vista. La piccola sorride e sembra ancora sorprendersi per essere tornata a vedere colori e forme senza dolore. Nonostante la famiglia si fosse rivolta a ospedali in Lussemburgo, Germania, Francia e al San Raffaele di Milano, la soluzione definitiva è stata trovata al Santobono con un approccio multidisciplinare che conferma l'ospedale di Napoli un punto di riferimento europeo per le malattie rare pediatriche. Il percorso di cura è cominciato con una terapia ponte con plasma fresco congelato fino all'acquisizione da parte dell'o-



LA VISITA I medici del Santobono con il console; regalato un grande pupazzo alla piccola

spedale di plasminogeno concentrato, un medicinale orfano altamente specialistico. Questa assistenza ha permesso la completa remissione della patologia e da ora in poi i controlli continueranno in day hospital.

### LE EQUIPE

Le equipe coinvolte nel percorso di cura di Alessandra sono state l'Unità di Oculistica Pediatrica del Santobono diretta da Ciro Picardi in collaborazione con Claudia Mandato, direttrice dell'UOC Pediatria delle Malattie Croniche, Epatologia e Nutrizione, Michele Schiavulli, responsabile del Centro regionale pediatrico per le malattie della coagulazione e Giovanna Margiotta, direttrice dell'Uoc Farmacia sotto il coordinamento di Maria Vittoria Montemurro, direttrice sanitaria, di Daniela Schiavone, direttrice medica di presidio e Rodolfo Conenna, direttore generale. All'incontro con i consoli hanno partecipato anche Fabio de Florio la Rocca, responsabile segreteria generale e rapporti istituzionali e Marta Cattaneo, dirigente ufficio speciale comunicazione e relazioni con il pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PICCOLA ASSISTITA  
DA UNA ÉQUIPE  
MULTIDISCIPLINARE:  
ORA VEDE DI NUOVO  
COLORI E FORME  
SENZA PROVARE DOLORE**

### L'iniziativa

## «Imprese, sinergie Napoli-Stati Uniti»

L'American Chamber of Commerce in Italy ha organizzato un incontro esclusivo con il console generale degli Stati Uniti, Terrence Flynn, presso la sede del Gruppo Petrone. L'incontro è nato con l'obiettivo di presentare la community di AmCham al tessuto imprenditoriale locale e di approfondire le opportunità di sviluppo commerciale tra il Sud Italia e il mercato statunitense. Protagonista del dialogo è stato il console Flynn, la cui partecipazione ha sottolineato l'importanza strategica della Campania nelle relazioni bilaterali

transatlantiche. «Amcham, che oggi conta oltre 60 soci in Campania, è il vero passaporto per le imprese per andare in Usa» ha spiegato Massimo Petrone, rappresentante locale e membro del board nazionale di AmCham, che ha introdotto l'iniziativa alla quale sono intervenuti Davide Allegra, advocacy & business services manager, il presidente di Unione Industriali Napoli Costanzo Jannotti Pecci, il vicesindaco di Napoli Laura Lieto, il rettore dell'Università Federico II Matteo Lorito, il cavaliere Carmine Petrone, moderati da Giuseppe Palmieri.